



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Dipartimento per le politiche del lavoro  
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori  
UFFICIO CENTRALE OFPL

# europa.doc

*Rassegna  
di documentazione  
bibliografica*

*N. 6/2003  
NOVEMBRE-DICEMBRE*

ISSN 1592-291X

**ISFOL**

## **Sommario**

**Premessa ..... 3**

**Primo piano ..... 5**

### **1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA**

**1.1. Formazione ..... 10**

**1.2. Politiche dell'occupazione ..... 11**

**1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico ..... 13**

**1.4. Sviluppo sociale: Europa dei cittadini ..... 14**

### **2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE**

**2.1. Lavoro: occupazione e professioni ..... 18**

**2.2. Sistemi formativi..... 21**

**2.3. Politiche sociali ..... 25**

### **3. RUBRICHE**

**3.1. In libreria ..... 27**

**3.2. ISFOL novità ..... 29**

**3.3. Bandi ..... 31**

### **4. INDICI E CATALOGHI**

**4.1. Indice per autori e titoli ..... 34**

**4.2. Indice per soggetti..... 36**

**4.3. Elenco delle riviste prese in esame ..... 38**

**4.4. Elenco delle case editrici prese in esame..... 40**

## Premessa

*Europa.doc* è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

*Europa.doc* è uno strumento informativo volto ad aggiornare sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla letteratura grigia (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

**Primo piano** è uno spazio dedicato alle linee di tendenza e novità in atto, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

**Segnalazioni della documentazione comunitaria** contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

**Attualità della ricerca europea** contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract, illustranti contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o

comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte Lavoro (occupazione e professioni), Sistemi formativi e Politiche sociali è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo l'ordine alfabetico per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio (**In libreria**) si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

**ISFOL novità** accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono poi presenti le rubriche **Bandi**, dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e Navigando in Internet che propone una visita descrittiva ed un

suggerimento all'uso di uno o più siti web significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

*Europa.doc* ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <www.isfol.it>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <www.europalavoro.it>.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

## *Europa.doc*

La rassegna è curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni

Coordinamento editoriale: Chiara Carlucci

Hanno partecipato a questo numero:

F. Aquilanti, G. Di Iorio, M. Giovannetti, S. Mussolin, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato  
ISFOL

Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma  
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639  
e-mail: cds.frontdesk@isfol.it

## Primo piano

L'anno appena concluso ci invita ad un primo bilancio sui più significativi risultati conseguiti dalle politiche comunitarie per l'educazione e la formazione. Una riflessione più approfondita in tal senso sarà come ogni anno offerta dalla redazione di Europa.doc nei numeri monografici a carattere tematico, di prossima uscita, che raccolgono le segnalazioni documentali e bibliografiche – accorpate per tematica – presentate in tutte le rassegne bibliografiche dell'intero anno.

L'ultimo numero del 2003 qui presentato intende invece porre in primo piano alcuni elementi salienti delle politiche comunitarie sui temi di nostro interesse, con particolare riferimento ai sistemi educativo-formativi, e che raccolgono e portano a compimento un complesso percorso decisionale ed attuativo.

Una tappa fondamentale va individuata nell'avvio del cosiddetto “processo di Bruges - Copenaghen” che ha disegnato il quadro di riferimento per la cooperazione e l'integrazione tra i sistemi educativi e formativi all'interno e tra i diversi Paesi membri. Uno dei più importanti e recentissimi corollari scaturiti dalla dichiarazione di Copenaghen (e comunque all'interno del main streaming della strategia di Lisbona) è contenuto nella proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass), reperibile nel COM 796 def del 17.12.2003 (B323). Nella dichiarazione di Copenaghen viene infatti sollecitata un'azione intesa ad “aumentare la trasparenza nell'istruzione e nella formazione tramite l'attuazione e la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione, anche grazie all'integrazione di strumenti esistenti, quali il CV europeo, i supplementi ai certificati ed ai diplomi, il quadro comune europeo di riferimento per le lingue e l'Europass in un unico quadro”. La

proposta di decisione qui citata, al fine di conseguire tale obiettivo, istituisce il quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze e stabilisce idonee misure di attuazione e di accompagnamento che si basano su due principi generali: la razionalizzazione delle procedure e dei documenti per la trasparenza ed il coordinamento dei relativi organismi e reti di attuazione (la costituenda rete delle Agenzie nazionali Europass).

Tale quadro di riferimento va tuttavia visto nel quadro del più ampio orizzonte della strategia di Lisbona che - come noto - considera l'investimento in educazione e formazione fondamentale per consentire all'Europa di divenire, entro il 2010, l'economia e la società della conoscenza più competitiva. Il percorso attuativo della strategia di Lisbona dalla promulgazione nel Consiglio del marzo 2002 ad oggi ha segnato un sentiero maestro lungo il quale si sono andate posizionando molti risultati in progress a forte impatto innovativo sui sistemi locali e sul contesto comunitario nel suo complesso. Non certo a caso, infatti, uno dei più significativi ed importanti documenti prodotti in questo fine anno 2003 va ricercato nella Comunicazione della Commissione “Istruzione e formazione 2010. L'urgenza delle riforme per la riuscita della strategia di Lisbona” COM 685 def del 11.11.2003 (B320). La Comunicazione trasmette la bozza del rapporto intermedio sullo stato di attuazione del programma di lavoro sul follow-up degli obiettivi dei sistemi educativo-formativi europei. L'interim report fa una severa analisi dello stato di attuazione degli obiettivi prefissati a Lisbona ed afferma che “molto deve essere ancora fatto ed il tempo corre”. Vengono quindi analizzati in dettaglio i punti di debolezza del percorso compiuto ed i risultati, ancora rilevanti, da conseguire. In particolare, si sottolinea l'esigenza di definire ed attuare strategie

più incisive di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita che siano realmente coerenti e condivise all'interno di un quadro comunitario comune. La Commissione sottolinea pertanto le priorità di consolidare la dimensione europea dell'educazione, realizzare un quadro di riferimento europeo delle qualifiche e, soprattutto, garantire al programma di lavoro "istruzione e formazione 2010" maggiore efficacia ed incisività in termini di politiche nazionali e comunitarie. Questa comunicazione può pertanto rappresentare un documento estremamente utile per alimentare le analisi ed il dibattito sullo Stato dell'arte delle politiche dell'Unione volte alla maggior qualificazione ed integrazione dei sistemi educativi e formativi nazionali.

La rilevanza del tema del capitale umano dei cittadini dell'unione è del resto evidente anche in diversi altri documenti presentati in questo numero, sia nella sezione formazione e che in politiche dell'occupazione. Ciò conferma come le strategie comunitarie nell'anno appena concluso abbiano conferito attenzione prioritaria alle varie forme di promozione della conoscenza, sempre vista come fattore primario di crescita dell'economica e dell'occupazione, in un quadro di coesione e sostenibilità sociale.

## 1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

La documentazione comunitaria è periodicamente ricercata sul sito web EUR-Lex <<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>. Se ne riporta una breve descrizione dei contenuti e delle diverse tipologie di documenti.

Il sito ha l'obiettivo di offrire un quadro completo del diritto dell'Unione europea, in particolare della legislazione e della giurisprudenza, nonché delle procedure decisionali fra la Commissione e le altre istituzioni.

- È il punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
- fornisce un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUROPE e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
- rende disponibili i documenti in vari formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
- presenta funzioni di ricerca armonizzate che permettono di cercare in una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
- contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «A proposito del diritto dell'UE» si possono trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

- ***La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea***

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C (informazioni, atti preparatori e avvisi). Esiste anche una versione elettronica della serie C denominata GUUE. I documenti

pubblicati nella GUUE esistono solo in versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

- ***I Trattati***

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso all'insieme dei trattati, vale a dire:

- trattati istitutivi: istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

I documenti ottenuti con una ricerca con parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti permettono poi di accedere ai testi integrali.

- ***Legislazione***

Questa rubrica dà accesso a tutti gli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;
- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;
- gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento dà accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in vigore, che permette di navigare attraverso il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

- **Legislazione in preparazione**

I documenti preparatori corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- le posizioni comuni del Consiglio;
- le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- i pareri della Banca centrale europea;
- gli specifici documenti preparatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

- **Giurisprudenza**

In questo settore si trovano:

- le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;

- le decisioni del Tribunale di primo grado;
- i pareri della Corte di giustizia;
- le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata su carta nella Raccolta della giurisprudenza.

- **Interrogazioni parlamentari**

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- interrogazioni poste durante l'ora delle interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento «Interrogazioni parlamentari» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

- **Documenti di pubblico interesse**

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la Comunità. Questi documenti sono pubblicati sotto forma di documenti COM (la ricerca con numero del documento si riferisce al numero COM) e comprendono:

- i libri bianchi (proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, pubblicate dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);

- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico, per es. le telecomunicazioni, la cooperazione giudiziaria, ecc.);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte:

<<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>

(consultazione: 14/03/2003)

## 2. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

### 1.1 Formazione

B320

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione. "Istruzione e formazione 2010". L'urgenza delle riforme per la riuscita della strategia di Lisbona (Progetto di relazione intermedia comune sull'attuazione del programma di lavoro dettagliato concernente il seguito dato agli obiettivi dei sistemi d'istruzione e formazione in Europa)*

**COM (2003) 685 del 11/11/2003, 29 p.**

*Life long learning; Politica comunitaria; Sistema educativo, PD1090(03)*

Il documento mette in evidenza i ritardi esistenti rispetto agli obiettivi stabiliti nel Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 di fare dei sistemi d'istruzione e formazione dell'Unione europea un "punto di riferimento per la qualità a livello mondiale entro il 2010" e dell'Europa "la meta preferita di ricercatori e studenti del resto del mondo". La constatazione si basa sulle relazioni dei gruppi istituiti all'interno del Programma di lavoro "Istruzione & Formazione 2010", su relazioni nazionali sull'istruzione e la formazione lungo tutto l'arco della vita, sulla mobilità e su recenti analisi quantitative. Emerge in particolare che il livello di istruzione degli europei è insufficiente rispetto alle necessità della società della conoscenza e che sono ancora pochi gli adulti che partecipano all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita; inoltre, date le esigenze della società della conoscenza, si constata una notevole penuria di insegnanti. Il persistere di queste debolezze è molto inquietante, e la Commissione ritiene perciò indispensabile intervenire al più presto agendo simultaneamente su quattro leve prioritarie: concentrare riforme e investimenti su punti decisivi in ogni paese; definire strategie di istruzione e di formazione lungo tutto l'arco della vita realmente coerenti e globali; costruire l'Europa dell'istruzione e della formazione attuando in tempi rapidi un quadro europeo per le qualifiche dell'insegnamento superiore e della formazione professionale; dare al Programma di lavoro "Istruzione & Formazione 2010"

maggiore efficacia per formulare e controllare le politiche nazionali e comunitarie.

B321

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla definizione di un programma per il miglioramento della qualità dell'istruzione superiore e la promozione degli scambi interculturali attraverso la cooperazione con i paesi terzi (Erasmus Mundus) (2004 – 2008)*

**COM (2003) 694 del 11/11/2003, 3 p.**

*Istruzione secondaria; Qualità, FA4162(03)*

La proposta intende definire un programma comunitario il cui obiettivo generale consiste nell'aumentare la qualità dell'istruzione migliorando, a livello mondiale, la percezione dell'istruzione superiore europea e favorendo la cooperazione con i paesi terzi, per intensificare lo sviluppo delle risorse umane e promuovere il dialogo e la comprensione fra i popoli e le culture. La proposta rappresenta la risposta alle sfide cui si trova confrontata l'istruzione superiore europea al giorno d'oggi, in particolare alla necessità di stimolare il processo di convergenza della struttura dei diplomi di laurea e di aumentare l'attrattiva dell'istruzione europea sul piano mondiale.

B322

#### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Parere della Commissione a norma dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c) del trattato CE, sugli emendamenti del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio riguardante la proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante adozione di un programma pluriennale (2004 – 2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma eLearning)*

**COM (2003) 699 del 11/11/2003, 3 p.**

*Comunicazione; Programmi comunitari; Tecnologia dell'informazione, FA4163(03)*

La proposta, ispirata ai risultati positivi conseguiti dall'iniziativa eLearning e dal piano d'azione eLearning, adottati dalla Commissione rispettivamente nel 2000 e nel 2001, intende sostenere e sviluppare un'azione a favore dell'integrazione efficace delle TIC nei sistemi europei d'istruzione e formazione. Oltre a sviluppare e ampliare le azioni in campo educativo del piano eEurope 2002, l'iniziativa eLearning si è confermata come una delle tre priorità del piano d'azione e Europe 2005.

B323

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)*

**COM (2003) 796 del 17/12/2003, 55 p.**

*Competenza; Formazione professionale; Mobilità; Occupazione, PD1095(03)*

Nell'ultimo decennio è stata rivolta, a livello nazionale e a livello europeo, un'attenzione crescente alla trasparenza delle qualifiche e delle competenze, ai fini accademici e nazionali. La mancanza di trasparenza è stata considerata spesso un ostacolo per la mobilità, ai fini di istruzione ed occupazione, e un freno per lo sviluppo della flessibilità dei mercati del lavoro in Europa. Negli ultimi anni è stato avviato un processo che mira ad aumentare la cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale. La presente proposta di decisione istituisce il quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze e stabilisce idonee misure di attuazione e di accompagnamento. I principi fondamentali sono la razionalizzazione e il coordinamento, applicati ai documenti per la trasparenza, ai relativi organismi di attuazione e alle reti connesse.

## **1.2 Politiche dell'occupazione**

B324

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Progressi realizzati*

*nell'attuazione dei documenti di valutazione congiunta sulle politiche dell'occupazione nei paesi in via d'adesione*

**COM (2003) 663 del 6/11/2003, 17 p.**

*Fondo sociale europeo; Occupazione, PD1091(03)*

Per preparare i futuri Stati membri a partecipare al processo europeo di coordinamento delle politiche dell'occupazione dopo la loro adesione il 1° maggio 2004, la Commissione aveva proposto loro, nel 1999, una cooperazione specifica, "il processo JAP (Joint Assessment Paper)". Le principali sfide e priorità erano state identificate in un documento di valutazione congiunta. La comunicazione fa il punto sui progressi realizzati dai paesi aderenti nel tener conto delle sfide e delle risposte politiche nelle loro politiche nazionali. Aggiorna la valutazione presentata nella prima comunicazione – COM 37 del 2003 – e sintetizza le conclusioni di una serie di seminari in cui si sono analizzati nei dettagli gli sviluppi in materia di politiche e di capacità amministrativa per la politica dell'occupazione e il Fondo sociale europeo.

B325

## **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione. Un'iniziativa europea per la crescita. Investire nelle reti e nella conoscenza per la crescita e l'occupazione. Relazione finale al Consiglio europeo*

**COM (2003) 690 del 11/11/2003, 38 p.**

*Finanziamento; Occupazione, PD1088(03)*

Viene spiegato nei dettagli cosa sia necessario intraprendere per riattivare gli investimenti nelle reti e nella conoscenza in tutta l'Unione europea. Il documento rafforza il più ampio programma di riforme strutturali dell'Unione, varato al Consiglio europeo di Lisbona nel marzo 2000. Contiene una *roadmap* per rilanciare gli investimenti nelle reti e nella conoscenza a sostegno delle più vaste riforme strutturali nell'Unione, indicando il modo in cui possono essere finanziati e, in particolare, il modo in cui si può favorire la partecipazione del settore privato associando un contesto normativo e amministrativo adeguato ai finanziamenti mirati a livello europeo. Come richiesto, la relazione presenta una prima serie di progetti nell'ambito di un programma di azioni da avviarsi rapidamente, onde agevolare

l'integrazione dell'Unione ampliata e rafforzare la nostra capacità d'innovazione.

B326

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Alcune questioni fondamentali in tema di competitività europea – Verso un approccio integrato*

**COM (2003) 704 del 21/11/2003, 30 p.**

*Competitività; Occupazione; Politica economica, PD1089(03)*

Il Consiglio europeo della primavera 2003 ha ribadito che l'Europa deve diventare più competitiva. La comunicazione ha un duplice obiettivo: sensibilizzare il Consiglio su una serie di problemi da affrontare, proponendo un metodo di lavoro che renda possibile individuare sistematicamente i problemi di competitività e darvi risposta; rispondere alla richiesta del Consiglio europeo dell'ottobre 2003 affrontando in maniera preliminare le preoccupazioni recentemente espresse in merito al processo di deindustrializzazione, ritenuto attualmente un rischio per l'Europa. Le politiche che sostengono la competitività contribuiranno a frenare il processo di deindustrializzazione – che rende più difficile, per i lavoratori meno qualificati, trovare un'occupazione - e a facilitare il passaggio a un'economia industriale moderna. Il documento indica pertanto le azioni particolarmente importanti dal punto di vista politico o urgenti dal punto di vista economico. Per incrementare la quantità di posti di lavoro è necessario aumentare il nostro potenziale di produttività e rafforzare la nostra competitività. A questo scopo gli investimenti nella ricerca, l'innovazione, l'istruzione, le TIC e la riorganizzazione del lavoro costituiscono gli elementi chiave per il processo di transizione.

B327

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Migliorare la qualità del lavoro: un'analisi degli ultimi progressi*

**COM (2003) 728 del 26/11/2003, 35 p.**

*Coesione sociale; Occupazione, PD1087(03)*

In seguito ai Consigli europei di Lisbona e di Nizza, il miglioramento della produttività e della qualità dell'occupazione costituisce, con la piena occupazione e la coesione sociale, uno dei tre obiettivi principali per l'occupazione nel periodo 2003-2005. Si riscontra una correlazione positiva fra la crescita e la qualità dell'occupazione, e fra quest'ultima e la produttività. In particolare, la crescita della produttività dipende essenzialmente dai miglioramenti apportati nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro, nella qualità e nell'efficacia degli investimenti nelle risorse umane e nella formazione. Sul piano dell'istruzione e delle competenze, si osservano regolari miglioramenti, e vanno attenuandosi le disparità fra i generi. Il tasso di incidenti sul lavoro è ancora molto elevato in alcuni settori di attività e compaiono nuove forme di disturbi e di malattie professionali. La Commissione invita gli Stati membri all'attuazione di politiche più determinate per incoraggiare le imprese a investire nella formazione, a promuovere l'occupazione degli anziani con condizioni di lavoro più adeguate, a ridurre in maniera significativa gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali.

B328

### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Conclusioni su "Lo sviluppo del capitale umano per la coesione sociale e la competitività nella società dei saperi"*

**G.U.U.E. C 295 del 05/12/2003, pp. 9-10**

*Formazione professionale; Occupazione; Politica di formazione, PD1086(03)*

Si sottolinea che è compito della Comunità contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità ed attuare una politica per la formazione professionale, nel pieno rispetto degli Stati membri, nonché collaborare con gli stessi con l'obiettivo di costruire un'economia competitiva basata sulla conoscenza. Nello specifico gli Stati membri e la Comunità dovrebbero mirare a sviluppare una specifica prospettiva europea rafforzando il collegamento tra il "processo Obiettivi", gli orientamenti in materia di occupazione e gli indirizzi di massima per le politiche economiche.

B329

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. iniziativa a favore della crescita e dell'occupazione. provvedimenti relativi all'assistenza finanziaria alle Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative e creatrici d'occupazione. Alla data del 29 maggio 2002. Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 2000/819/CE relativa a un programma pluriennale a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità, in particolare per le piccole e medie imprese (2001-2005)*

**COM (2003) 758 del 8/12/2003, 39 p.**

*Job creation; Piccole e medie imprese; Progetti di sviluppo, FA4179(03)*

L'iniziativa a favore della crescita e dell'occupazione stimola il consolidamento e la crescita delle PMI per consentire di creare occupazione. A tal fine sono stati messi in atto tre strumenti: lo sportello MET per l'avviamento, l'Impresa Comune Europa (ICE) e il meccanismo di garanzia per PMI. Si analizzano i principali risultati di tali iniziative per ogni paese membro così come si descrivono gli strumenti di valutazione (questionari, raccolta e analisi dei dati). Inoltre si riporta la relazione di valutazione sull'Iniziativa a favore della crescita e dell'occupazione (1998-2000) che chiede alla Commissione di fornire una valutazione del programma, del modo in cui viene usato, degli effetti e delle prospettive di lavoro per le PMI. Infine la decisione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea in merito allo specifico programma JEV al quale si decide di porre fine.

### **1.3 Ricerca e sviluppo tecnologico**

B330

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Parlamento europeo al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo. Prima relazione in merito all'applicazione della direttiva 2000/31/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2000 relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno (Direttiva sul commercio elettronico)*

**COM(2003) 702 del 21/11/2003, 28 p.**

*Informazione; Legislazione; Società; Valutazione, PD1083(03)*

Prima valutazione del recepimento nelle legislazioni nazionali dell'applicazione della direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico nonché delle sue ripercussioni. Si basa sull'esperienza della Commissione oltre che sul feedback di Stati membri, operatori del settore, associazioni professionali e di consumatori e altre parti interessate in merito all'esperienza compiuta in rapporto alla direttiva. Unitamente alla direttiva sulla trasparenza dei servizi della società dell'informazione, la direttiva sul commercio elettronico pone in essere un chiaro quadro di riferimento per il mercato interno, che consente al commercio elettronico di crescere valicando i confini nazionali.

B331

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Relazione sull'attuazione e i risultati intermedi dei programmi MEDIA Plus e MEDIA Formazione (2001-2005) e sui risultati dell'azione preparatoria "Crescita e audiovisivo: i2i audiovisivo"*

**COM (2003) 725 del 24/11/2003, 17 p.**

*Informazione; Società; Sussidi audiovisivi, PD1081(03)*

Vengono valutati i risultati dei primi anni di attuazione dei programmi MEDIA Plus e MEDIA Formazione (programmi di incentivazione dello sviluppo, della distribuzione e della promozione delle opere audiovisive europee), definendo quattro assi di intervento prioritario: formazione professionale, sviluppo, distribuzione, promozione. Parallelamente viene testata un'azione preparatoria denominata "Crescita e audiovisivo: i2i audiovisivo".

## 1.4 Sviluppo sociale – Europa dei cittadini

B332

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo in merito all'articolo 7 del Trattato sull'Unione europea. Rispettare e promuovere i valori sui quali è fondata l'Unione*

**COM (2003) 606 del 15/10/2003, 13 p.**

*Democrazia; Diritti dell'uomo; Libertà; Valore della vita umana, PD1093(03)*

L'articolo 6 paragrafo 1 del Trattato sull'Unione europea elenca i principi comuni agli Stati membri sui quali è fondata l'Unione: libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e lo Stato di diritto. Con l'entrata in vigore del Trattato di Nizza, il 1 febbraio 2003, l'Unione ha il potere di intervenire preventivamente in caso di rischio evidente di grave violazione dei valori comuni, e sono divenuti molto più operativi i mezzi già previsti dal Trattato di Amsterdam; questi ultimi permettevano un intervento soltanto *a posteriori*, vale a dire quando la violazione grave aveva già avuto luogo. La Commissione raccomanda pertanto agli Stati membri di adottare misure atte a prevenire, di cooperare con le istituzioni, e di informare ed educare i cittadini al rispetto dei valori comuni.

B333

### COMITATO DELLE REGIONI

*Rapporto di prospettiva del Comitato delle regioni sul tema "Governance e semplificazione dei fondi strutturali dopo il 2006"*

**G.U.U.E. C 256 del 24/10/2003, pp. 1-13**

*Fondi di finanziamento; Regione; Sviluppo locale, FA4165(03)*

Il rapporto persegue un duplice obiettivo: a. tracciare un bilancio, previa consultazione del maggior numero possibile di regioni e di autorità di gestione dell'Unione europea, dell'esecuzione dei programmi finanziati dai fondi strutturali europei, ad opera in particolare degli enti locali e regionali; b. trarre le debite conclusioni, avanzando proposte concrete per la riforma della politica di coesione dopo il 2006. Ci si basa sui risultati di una consultazione condotta sotto forma di sondaggio con l'ausilio di quattro strumenti

principali: 1. Questionario destinato ai responsabili politici degli attuali organi di gestione dei fondi strutturali europei. 2. Focus group nazionali composti dalle autorità politiche responsabili della gestione dei fondi strutturali, nel quadro delle delegazioni nazionali presso il Comitato delle regioni. 3. Dibattito all'interno del gruppo di lavoro Coter. 4. Contatti regolari tra i relatori e i loro esperti e la Commissione europea, in particolare nell'ambito delle direzioni generali preposte alla gestione dei fondi strutturali.

B334

### COMITATO DELLE REGIONI

*Parere del Comitato delle regioni in merito alla Comunicazione della Commissione "Seconda relazione intermedia sulla coesione economica e sociale".*

**G.U.U.E. C 256 del 24/10/2003, pp. 13-17**

*Fondi di finanziamento; Regione; Sviluppo locale, FA4166(03)*

Si sottolinea l'importanza, in seguito all'allargamento, di una efficace politica europea di coesione dopo il 2006. In tale contesto è necessario soprattutto garantire un aggancio all'evoluzione dell'Unione nel suo complesso, al crescente numero di cittadini residenti in regioni con un reddito pro capite al di sotto della media comunitaria. Pertanto si stabiliscono alcune priorità della futura politica di coesione: 1. interventi nelle regioni in ritardo di sviluppo o caratterizzate da problemi di tipo strutturale; 2. misure nelle regioni non in ritardo di sviluppo; 3. finanziamento della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale; 4. semplificazione amministrativa.

B335

### COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Pari opportunità per le persone con disabilità: un Piano d'azione europeo*

**COM (2003) 650 del 30/10/2003, 27 p.**

*Handicap; Mercato del lavoro; Occupazione, FA4164(03)*

La Commissione intende prendere le mosse dal successo dell'Anno europeo delle persone con disabilità affrontando nuove, importanti sfide. Il documento delinea le iniziative dell'Unione

proiettate verso il futuro e volte ad assicurare un'ulteriore inclusione delle persone con disabilità nell'economia e nella società dell'Unione allargata. In particolare, introduce un Piano d'azione evolutivo su base pluriennale nella prospettiva del 2010. Poiché l'occupazione rimane il principale fattore critico per l'inclusione sociale, la prima fase di attuazione del Piano – che dovrebbe svilupparsi nel 2004 e 2005 – si concentrerà sulle condizioni necessarie per promuovere l'occupazione dei disabili rendendo loro più accessibile il mercato del lavoro nell'intera Unione allargata. Su quattro azioni prioritarie concrete si concentrerà perciò la prima fase del Piano: accesso all'occupazione e mantenimento nella stessa; educazione permanente per sostenere e accrescere l'occupabilità, l'adattabilità, lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva; nuove tecnologie per emancipare i disabili e agevolare il loro accesso all'occupazione; accessibilità all'ambiente edificato pubblico per accrescere la partecipazione sul posto di lavoro; integrazione nell'economia e nella società

B336

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione. Quattordicesima relazione annuale sull'attuazione dei Fondi strutturali*

**COM (2003) 646 del 30/10/2003, 191 p.**

*Fondi di finanziamento; Valutazione, FA4175(03)*

Punto della situazione sui finanziamenti legati ai Fondi strutturali per l'anno 2002 e per i residui della precedente programmazione. Si presenta una relazione generale (attività, programmi e iniziative specifiche) su tutti gli obiettivi (Ob. 1, 2 e 3) ripartita in tre unità: 1. Il bilancio, 2. Coerenza e complementarietà; 3. Valutazione /controlli. Nell'allegato 1 è stata seguita la medesima logica per ogni paese dell'Unione. Nell'allegato 2 i dati relativi all'esecuzione finanziaria e l'elenco dei grandi progetti. Nell'allegato 3 le tabelle con i dati relativi al controllo finanziario.

B337

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n.*

*1655/2000 riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE)*

**COM (2003) 667 del 5/11/2003, 23 p.**

*Ambiente; Fondi di finanziamento; Politica dello sviluppo, FA4177(03)*

Dopo una panoramica sulle caratteristiche del programma LIFE e del sistema di valutazione intermedia si propongono alcuni punti per i quali si prevedono modifiche. In sintesi: il regolamento deve essere allineato alle disposizioni del nuovo regolamento finanziario; le linee guida che definiscono i settori prioritari dei progetti di dimostrazione LIFE-Ambiente devono essere riesaminate; va evidenziata la complementarità di LIFE con i programmi di ricerca, di sviluppo rurale e con i fondi strutturali; la procedura di comitato applicabile alle misure di applicazione del regolamento LIFE deve essere modificata per tener conto della sentenza della Corte di Giustizia; l'importo proposto per prorogare di due anni la durata è in linea con le prospettive finanziarie attuali; si propone di aumentare leggermente il bilancio stanziato per le misure di accompagnamento; per il 2006 si propone una valutazione ex post del programma LIFE, si tratta di un sistema speciale per la prosecuzione delle attività di monitoraggio dei progetti ancora in corso dopo il 2006. Inoltre si riporta il regolamento con tutte le modifiche effettuate e la scheda finanziaria dell'atto normativo.

B338

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Proposta di Direttiva del Consiglio che attua il principio dell'uguaglianza di trattamento fra le donne e gli uomini nell'accesso a beni e servizi e la loro fornitura*

**COM (2003) 657 del 5/11/2003, 29 p.**

*Discriminazione; Eguaglianza di opportunità, PD1092(03)*

Nell'agenda per la politica sociale pubblicata nel giugno 2000, la Commissione aveva annunciato l'intenzione di presentare una proposta di direttiva per proibire la discriminazione basata sul genere al di fuori dell'ambiente di lavoro. La proposta si concentra in modo specifico sull'accesso e sulla fornitura di beni e servizi. Nel Consiglio europeo di Nizza del 2000, i capi di Stato e di governo avevano chiesto alla Commissione di adottare una proposta di direttiva per promuovere l'uguaglianza di

trattamento fra gli uomini e le donne. Questa proposta costituisce la prima fase della risposta della Commissione alla richiesta del Consiglio. Il divieto di discriminazione sarà applicato a tutti i beni e servizi disponibili, e copre esplicitamente le questioni dei premi e delle prestazioni del settore assicurativo.

B339

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Valutazione intermedia del regolamento (CE) n. 1655/2000 LIFE*

**COM (2003) 668 del 5/11/2003, 48 p.**

*Ambiente; Progetti di sviluppo; Valutazione, FA4176(03)*

Il regolamento LIFE è entrato in vigore nel 2000 e sarà applicabile fino alla fine del 2004. Perciò è stato opportuno valutarne i risultati a metà 2003, come previsto dall'articolo 12 del regolamento medesimo. LIFE è caratterizzato da tre componenti tematiche: LIFE-Natura, LIFE-Ambiente e LIFE-Paesi terzi. La valutazione riguarda il funzionamento amministrativo dello strumento e il suo contributo alla politica ambientale della Comunità. È basata sui dati statistici disponibili presentati dalla Commissione e sui risultati concreti ottenuti dai progetti in corso. L'analisi dei risultati rispetto agli obiettivi della politica ambientale è utile per determinare la prosecuzione e, nel caso, gli aggiustamenti da apportare. Per la valutazione esterna si forniscono alcune raccomandazioni specifiche per ogni componente tematica riportando, in tabella, i dati relativi al numero dei progetti ammessi e finanziati e le cifre relative ai bilanci 2000-2003.

B340

#### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Relazione sull'attuazione del programma "Cultura 2000" negli anni 2000-2001*

**COM (2003) 722 del 24/11/2003, 26 p.**

*Cultura; Valutazione, PD1082(03)*

Resoconto dei principali risultati e raccomandazioni della valutazione del medio

periodo del programma "Cultura 2000", nonché le principali reazioni e conclusioni della Commissione a queste raccomandazioni.

B341

#### **CORTE DEI CONTI**

*Relazione speciale n. 11/2003 relativa allo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE), corredata delle risposte della Commissione*

**G.U.U.E. C 292 del 2/12/2003, 27 p.**

*Ambiente; Fondi di finanziamento; Politica dello sviluppo, FA4178(03)*

In seguito ad una verifica della Corte dei Conti su attuazione della seconda fase di LIFE (LIFE II) sono emerse alcune difficoltà. Dai controlli su un campione è emerso principalmente che: 1. sono state finanziate spese per il personale non comprovate da registrazioni contabili affidabili e comprendenti retribuzioni di funzionari già a carico dei bilanci pubblici; 2. numerosi pagamenti della Commissione sono stati eseguiti con notevole ritardo; 3. l'organizzazione finanziaria dei progetti presentava lacune e i beneficiari non tenevano una contabilità sufficientemente trasparente e dettagliata; 4. le spese relative all'acquisto di terreni per le azioni del settore tematico "Natura" erano consistenti e le garanzie che questi terreni sarebbero stati utilizzati per la conservazione della natura oltre il periodo di esecuzione delle azioni insufficienti. In seguito a tali osservazioni la Commissione presenta una serie di risposte per apportare miglioramenti a LIFE III facendo un'analisi puntuale delle varie voci e adottando le misure necessarie per una gestione migliore del programma.

B342

#### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Risoluzione del Consiglio del 25 novembre 2003 in materia di obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani*

**G.U.U.E. C 295 del 05/12/2003, pp. 6-8**

*Giovane; Informazione; Partecipazione sociale, PD1085(03)*

In materia di obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani, si ricorda che l'attuazione deve essere flessibile, progressiva e adeguata al contesto giovanile, nonché rispettare le competenze degli Stati membri e il principio di sussidiarietà. Gli Stati membri vengono invitati a definire le misure di

attuazione di follow-up in funzione dei contesti specifici e delle priorità nazionali relativamente ai suddetti obiettivi comuni; a presentare, entro la fine del 2005, relazioni sui contributi nazionali all'attuazione delle due priorità "partecipazione" e "informazione", previa consultazione dei giovani.

B343

### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

*Risoluzione del Consiglio del 25 novembre 2003 su "Rendere la scuola un ambiente di apprendimento aperto per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio dei giovani e favorirne l'inclusione sociale"*

**G.U.U.E C 295 del 05/12/2003, pp. 3-4**

*Dispersione scolastica; Giovane; Scuola, PD1084(03)*  
Compito primario della scuola, attraverso l'azione educativa, è operare per la promozione del successo formativo di ciascun giovane, sostenendone le aspirazioni e valorizzandone le capacità. Pertanto gli Stati membri e la Commissione vengono invitati a promuovere misure idonee a configurare la scuola come un ambiente di apprendimento aperto, capace di assumere un ruolo propositivo rispetto alle sollecitazioni che provengono dal mondo dei giovani e da altri contesti che contribuiscono alle loro crescita personale e crescita personale e sociali.

B344

### **COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

*Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al comitato delle regioni. Rapporto congiunto sull'inclusione sociale. Sintesi dei risultati dell'esame dei Piani d'Azione Nazionali per l'inclusione sociale (2003-2005)*

**COM (2003) 773 del 12/12/2003, 216 p.**

*Emarginazione; Povertà; Tecnologia, PD1094(03)*

La Commissione ricorda che la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale rimane una priorità politica per l'Unione europea. Prende in esame i nuovi Piani d'Azione Nazionali (PAN) sulla povertà e l'esclusione sociale redatti dagli Stati membri per il periodo 2003-2005. La percentuale di cittadini dell'Unione minacciati di povertà è diminuita negli ultimi anni, ma rimane comunque molto da fare per raggiungere l'obiettivo di Lisbona, che consiste

nel dare uno slancio decisivo allo sradicamento della povertà entro il 2010. Inoltre, il documento evidenzia nuovi rischi di povertà e di esclusione sociale per quanti possono venire emarginati dalle trasformazioni tecnologiche in atto, in particolare i giovani che abbandonano la scuola senza avere alcuna qualifica. I PAN rivelano che l'investimento in politiche sociali efficaci e in politiche economiche e dell'occupazione dà dei risultati. La Commissione raccomanda agli Stati membri sei priorità politiche per il prossimo biennio: promuovere gli investimenti nel mercato del lavoro; assicurarsi che i sistemi di protezione sociale siano appropriati e accessibili per tutti e che forniscano degli incentivi al lavoro efficaci per le persone in grado di lavorare; migliorare l'accesso dei più vulnerabili e dei più minacciati di esclusione sociale ad alloggi decorosi, cure mediche e possibilità di formazione lungo tutto l'arco della vita; dispiegare uno sforzo concertato per prevenire l'abbandono scolastico; combattere la povertà infantile; lanciare un'iniziativa per ridurre la povertà e l'esclusione sociale degli immigrati e delle minoranze etniche.

## 2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

### 2.1 Lavoro: occupazione e professioni

B345

**BEGHINI GIORGIO, BELLOTTO ROBERTA**

*Modelli organizzativi. Qualità, Efficacia, Efficienza e Comunicazione nelle Gestione di un Progetto*

“De Qualitate”, 12(2003), n. 9, pp. 50-54

*Organizzazione del lavoro; Qualità*, FA4154(03)

I progetti si estendono sempre più oltre la realtà della ricerca, e comprendono attività di diversa tipologia che vanno dalla definizione di un nuovo servizio, alla realizzazione di una campagna pubblicitaria, all'apertura di una nuova filiale, alla realizzazione di un'opera pubblica. “Progetto” è diventato una forma organizzativa che mira al raggiungimento di obiettivi specifici da parte di un team coordinato di persone. Questo concetto pervade tutte le organizzazioni, sia pubbliche che private.

B346

**CAPUCCI ULDERICO**

*Dal risultato alla continuità del risultato*

“For”, n. 56, 2003, p. 56-60

*Risorse umane; Sviluppo dell'organizzazione*, FA4160(03)

Dal 25 al 27 giugno 2003 AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) ha organizzato il 21° Congresso Internazionale a Roma dal titolo “Raising real People in the Tech-net Age”(dalle risorse umane alle persone reali). In linea generale dal convegno è emerso che l'accento si è spostato dalle tecnocrazie degli strumenti, dalle politiche, dai processi di GRU agli interventi reali in cui si sostanzia la relazione tra l'organizzazione e le persone. È stata riportata una selezione di alcuni interventi.

B347

**CARONI LEONARDO, VERGEAT MARCO**

*Knowledge Management e sviluppo prodotti*

“Sviluppo & organizzazione”, 2003, n. 199 pp. 95-104

*Competenza; Management; Sviluppo*, SM3113(03)

Nella prima parte dell'articolo, dopo una breve premessa sulla rilevanza industriale e

commerciale del Processo di Sviluppo dei nuovi prodotti, vengono descritte le principali fasi del processo e le tipologie di conoscenze che esso richiede e sollecita. Vengono poi prese in esame e approfondite dal punto di vista metodologico e tecnologico le componenti fondamentali di un sistema di Knowledge Management: le Memorie Tecniche (la conoscenza esplicita formalizzata e trasformata in patrimonio dell'organizzazione), la gestione delle competenze delle persone, l'organizzazione ed il sistema delle relazioni atto a favorire lo scambio diretto di conoscenza. Infine si esamina il caso di Avio SpA e vengono descritte le principali tappe del percorso di realizzazione del sistema di Knowledge Management.

B348

**CARPANI FRANCESCA, CIAMPI PIERA, CONTI JESSICA, CUPPINI GIANNI, D'ALESSANDRO NATALIE, GATTONE ROSSELLA, MARTIN MATTEO**

*Risorse umane. Ricerca e selezione del personale: il colloquio e l'uso dei test*

“De Qualitate”, 12(2003), n. 8, pp. 52-60

*Azienda; Risorse umane; Selezione del personale*, PD1081(03)

Nella ricerca del personale occorre che il selezionatore utilizzi tutti gli strumenti a sua disposizione. È necessario prima di tutto effettuare un'analisi approfondita del clima e della cultura aziendale. Dopodiché si passa alle fasi della selezione vera e propria. Il colloquio è lo strumento base, ma l'ottimizzazione del risultato si ottiene affiancando a questo i test psicologici che gli sono complementari.

B349

**D'ELIA ANNIBALE, RICCI ANNAMARIA**

*Rete Informa: in Puglia un network di centri di informazione e orientamento*

“Magellano”, 6(2003), n. 17, pp.27-32

*Fondo sociale europeo; Giovane; Orientamento professionale; Svantaggiato sociale*, FA4172(03)

I servizi pubblici di orientamento e supporto alla ricerca del lavoro, nelle regioni centro-sud dell'area Obiettivo 1, hanno subito negli ultimi anni un'evoluzione comune: ad una fase iniziale di incertezze è seguita una complessiva riorganizzazione del sistema. La Rete Informa, network di centri di informazione e

orientamento, è nata in Puglia nel 1996 come progetto pilota finanziato dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del Lavoro per la promozione dell'inserimento lavorativo e sociale di giovani svantaggiati. L'obiettivo del progetto consisteva nel fornire alle giovani generazioni supporti informativi e di primo orientamento per compiere le scelte più opportune e consapevoli rispetto al futuro.

B350

**DOMENICHINI GRAZIA, SACCANI CESARE**

*Il caso Comune di Ravenna. Un percorso innovativo di miglioramento dei processi*

"Sistemi & impresa", 49 (2003), n. 8 pp. 43-50  
*Management; Progettazione; Sviluppo*, SM3114(03)

Nel corso del 2002 il Comune di Ravenna ha avviato un progetto di miglioramento dei processi dell'Area dei Lavori Pubblici. Il Progetto si articola in due sottoprogetti avviati e gestiti simultaneamente: la riprogettazione dei processi dell'Area Infrastrutture Civili e il loro adeguamento ai requisiti delle norme della serie UNI-EN-ISO 9000 fino alla loro certificazione; l'introduzione, a supporto dei processi, di una soluzione informativa innovativa in grado di sostenere il cambiamento dei processi. L'intero progetto, avviato agli inizi del 2003, verrà concluso entro la primavera del 2004.

B351

**FIORDELLI ALDA**

*L'orientamento contro la disoccupazione: l'esperienza della Provincia di Milano*

"Magellano", 48(2003), n. 17, pp. 3-10

*Disoccupazione; Inserimento nel lavoro; Orientamento professionale*, FA4168(03)

Per rinnovare l'assetto organizzativo del mercato del lavoro c'è bisogno di un intervento su due fronti: gli inoccupati, che devono essere oggetto di misure idonee a favorire l'inserimento lavorativo; gli occupati, che devono mantenere alto il loro livello di professionalità. L'orientamento si rivela utile non solo nel favorire scelte relative all'ingresso nel mondo del lavoro, ma anche nel sostenere i lavoratori nelle numerose situazioni di cambiamento che si incontrano all'interno delle organizzazioni.

B352

**LEGRENZI PAOLO, ARIELLI EMANUELE**

*La felicità manageriale*

"Sviluppo & organizzazione", 2003, n. 199 pp. 17-30

*Management; Manager*, SM3112(03)

Viene discussa la felicità manageriale (definita come la creazione, da parte dei manager, delle condizioni e dei contesti che permettano di lavorare riducendo le condizioni di malessere), intesa come creazione delle condizioni per il benessere soggettivo individuale e collettivo in un'impresa. Si confronta la tradizione basata sull'analisi di storie e di casi con i lavori della psicologia volti ad esplorare i meccanismi cognitivi della felicità.

B353

**MARCIGLIANO FRANCESCO, PAVONCELLO DANIELA**

*Le reti territoriali. Sviluppo e organizzazione dei servizi di orientamento (D:M. 166/2001)*

"Magellano", 48 (2003), n. 17, pp. 33-42

*Accreditamento delle strutture formative; Orientamento professionale*, FA4173(03)

La questione della Rete quale risorsa per lo sviluppo, l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di orientamento, emerge con chiarezza nell'ambito del d.m. 166 del 25 maggio 2001, relativo all'accREDITamento delle sedi formative e orientative, sulla base di due elementi fondanti. Gli elementi sono: 1. il modello operativo di accREDITamento della sede orientativa, 2. i requisiti minimi funzionali al processo di accREDITamento. Il modello elaborato assume come "oggetto" di accREDITamento l'insieme di servizi finalizzati allo sviluppo delle risorse umane in senso professionale e cioè i servizi di orientamento, i servizi di formazione e quelli per l'inserimento al lavoro.

B354

**MIRAGLIOTTA ANTONINO, SPRINI GIOVANNI, TRAPANI ROBERTA**

*Un follow-up a quindici dalla consulenza orientativa nell'ateneo palermitano*

"Magellano", 48(2003), n. 17, pp. 43-50

*Orientamento professionale; Psicologia del lavoro*, FA4174(03)

Si analizza l'orientamento come branca della psicologia applicata, attività che ha un fondamento scientifico e che necessita di un controllo a posteriori, controllo che si suole effettuare mediante un follow-up. Scopo dello studio è stato quello di verificare la congruenza e l'incongruenza tra il consiglio emerso dall'attività orientativa, svolta dagli studenti insieme allo psicologo del Servizio di orientamento scolastico professionale e di informazioni sul mercato del lavoro (SOSP), e la successiva scelta formativa e/o lavorativa. Nello specifico lo studio ha riguardato l'analisi delle scelte compiute da un gruppo di giovani e verificate a distanza di quindici anni dalla formulazione della consulenza orientativa.

B355

**OGGIONI ENRICO**

*Sviluppo individuale e coaching*

“For”, n. 56, 2003, p. 21-28

*Formazione individuale; Management; Sviluppo dell'organizzazione; FA4156(03)*

Si prende in considerazione un aspetto particolare del coaching, quello legato al “personal training”. Estratte direttamente dall'esperienza si riportano alcune tra le domande più frequenti, con le relative risposte, rivolte dai professional di HR che prendono in considerazione la possibilità di introdurre il coaching nella propria organizzazione.

B356

**PICCARDO CLAUDIO, REYNAUDO MONICA**

*Il counselling individuale e di gruppo nelle organizzazioni*

“For”, n. 56, 2003, p. 41-55

*Apprendimento; Risorse umane; Sviluppo dell'organizzazione; FA4159(03)*

Dapprima una riflessione che ripercorre brevemente i punti di vista dei modelli di counselling presenti in letteratura, poi si passa alla sistemazione delle notizie ottenute dalle opinioni recepite dallo scambio di opinione di studenti o clienti. In particolar si passano in rassegna alcuni approcci al counselling: individuale, di gruppo e in organizzazione.

B357

**REGGIANI MASSIMO**

*“Coaching”: di che cosa stiamo parlando?*

“For”, n. 56, 2003, p. 9-20

*Management; Sviluppo dell'organizzazione, FA4155(03)*

Si parte da una definizione generale di “coaching” per poi passare a sette significati di altrettanti aspetti specifici connessi a sette ambienti applicativi. In particolare: 1. Coaching come “stile di guida” e “modello di gestione”; 2. coaching come “capacità di sviluppare capacità”; 3. Coaching come “personal training”; 4. il coaching come counselling; 5. il coaching come mentoring; 6. il coaching come tutoring; 7. il coaching come formazione. In una tavola sinottica una versione d'insieme

B358

**RICCARDI RICCARDO**

*Qualcosa si muove sul fronte delle risorse umane*

“For”, n. 54-55, 2003, p. 34-40

*Manager; Organizzazione dell'azienda; Risorse umane, PD1082(03)*

Rassegna di alcuni punti nodali estratti dalla letteratura specializzata sulle tematiche relative alle risorse umane. Poi si passa agli orientamenti più attuali: la teoria e la pratica della learning organization; l'apparizione di knowledge workers; l'organizzazione definita come il campo naturale dell'azione gestionale; il nuovo uomo-organizzazione modellatore dell'impresa individualizzata.

B359

**SENESE MARIA STEFANIA**

*Qualità e benchmarking nel settore culturale*

“Economia della cultura”, 13(2003), n. 4, pp. 477-484

*Cultura; Qualità; Management, FA4167(03)*

Si offre una breve panoramica su alcuni modelli manageriali che possono essere utilizzati da un'organizzazione culturale come strumenti di miglioramento. Nello specifico, si affronta il tema dell'elaborazione di indicatori di performance con cui parametrare la struttura decisionale e operativa delle organizzazioni culturali. Il benchmarking consiste in un processo continuo, sistematico per valutare i prodotti, servizi e i processi operativi delle organizzazioni che sono riconosciute quali

rappresentanti delle prassi di qualità allo scopo di conseguire miglioramenti.

B360

**TURRINI OLGA**

*La nuova Strategia europea per l'occupazione*

“Professionalità”, 2003, n. 78 pp. 21-23

*Occupazione; Politica comunitaria*, SM3116(03)

Con la Decisione del Consiglio del 22 luglio 2003 ha preso il via la nuova Strategia europea per l'occupazione (SEO), che orienterà le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione per i prossimi anni. Vengono ripercorse le tappe che hanno portato a modificare l'impianto precedente. Esse sono riconducibili alle decisioni assunte dai Consigli europei e allo sviluppo di indirizzi leggibili attraverso alcune Comunicazioni della Commissione su temi specifici nonché attraverso Risoluzioni e Raccomandazioni del Consiglio che conseguono all'approvazione di tali documenti

## 2.2 Sistemi formativi

B361

**AMBROSINI MAURIZIO**

*Accogliere attivamente la formazione professionale per gli immigrati stranieri*

“Professionalità”, 2003, n. 78 pp. 59-70

*Formazione professionale; Immigrato; Lavoratore straniero*, SM3120(03)

La formazione professionale per gli immigrati comporta due prospettive di sviluppo. Nell'ambito del mercato del lavoro, si tratta di un trampolino per consentire il salto dai lavori che oggi gli immigrati svolgono a quelli che potrebbero reperire una volta che le loro competenze professionali fossero accresciute e formalizzate. Sul piano dei diritti di cittadinanza, si tratta di una leva per dare concretezza alle affermazioni di eguaglianza, lotta alle discriminazioni e promozione di pari opportunità. Per questo, gli investimenti sociali a favore degli immigrati possono diventare una risorsa anche per la società che li riceve.

B362

**BEDNARZ FURIO**

*Cap Compétence. L'analisi della competenza come processo di apprendimento*

“Professionalità”, 2003, n. 78 pp. 7-19

*Apprendimento; Competenza*, SM3115(03)

Il contributo ripropone molte questioni-chiave affrontate nel corso degli ultimi anni sulla rivista: le concezioni di competenza, il rapporto tra competenze “tacite” ed “esplicite”, il ruolo delle biografie personali e professionali, l'importanza della ricostruzione individuale e collettiva, l'implementazione di pratiche di analisi e ricostruzione delle competenze, la tensione tra approccio ricostruttivo-autobiografico-autovalutativo, e approccio eterovalutativo-sanzionatorio, la tensione tra i linguaggi locali e convenzionali, che necessariamente le “comunità di pratiche” istituiscono da un lato, e dall'altro i linguaggi “universali” e condivisi che risultano necessari perché si dia “sistema”.

B363

**BOCCA GIORGIO**

*L'apprendimento per tutta la vita. “Oltre” l'educazione permanente?*

“Professionalità”, 2003, n. 78 pp. 74-77

*Apprendimento; Educazione iniziale; Educazione permanente*, SM3121(03)

Il concetto di apprendimento per tutta la vita appare come una delle chiavi d'ingresso nel XXI secolo. Tale concetto supera la distinzione tradizionale tra educazione iniziale e permanente, rispondendo alle sfide poste da un mondo in rapido cambiamento. All'interno di questa polarità fra “educazione permanente” ed “apprendimento per tutta la vita” si fa strada uno spazio ulteriore di riflessione che va presidiato soprattutto in chiave pedagogica, al fine di coglierne le importanti modificazioni epistemiche in atto.

B364

**BONAZZI GIUSEPPE, VAIRA MASSIMILANO**

*La valutazione della qualità della didattica: alcune considerazioni critiche*

“Rassegna italiana di sociologia”, 44 (2003), n. 3, pp. 447-453

*Didattica; Qualità; Università; Valutazione*, SM3111(03)

La valutazione della qualità dell'insegnamento nelle università italiane è ormai una pratica diffusa e il suo processo di istituzionalizzazione è destinato a rafforzarsi anche su sollecitazione

della riforma in corso. Tuttavia si conoscono ancora poco i criteri, le modalità, la frequenza delle rilevazioni e soprattutto le conseguenze che tale pratica provoca negli atenei e nelle facoltà. Scopo è di mettere a fuoco alcuni aspetti critici della valutazione e avanzare alcune proposte per evitare che essa si riduca a semplice rituale senza conseguenze pratiche.

B365

**BRUSCAGLIONI MASSIMO**

*Oltre Maslow. nuovi strumenti concettuali per l'autosviluppo*

“For”, n. 56, 2003, p. 61-72

*Formazione individuale; Individuo; Organizzazione del lavoro*, FA4161(03)

Da una ricerca applicativa, effettuata negli ultimi quindici anni, in occasione di seminari, laboratori colloqui individuali, si sono dedotti alcuni strumenti concettuali che potrebbero rilevarsi utili a coloro che aiutano gli individui in caso di cambiamenti rapidi o continui. In particolare tali strumenti hanno le seguenti caratteristiche: tipo multi livello, cioè applicabili a persone e organizzazioni; in grado di collegare il grande cambiamento aziendale con quello indirizzato alla persona; capaci di andare nella direzione degli individui intesi come protagonisti; a servizio degli operatori specializzati nella formazione e nelle professioni d'aiuto; provvisti di consistenza e verificabilità scientifica.

B366

**COMES RENATO**

*Un sistema di supporto alle decisioni per l'e-learning.*

*Obiettivi pedagogici e obiettivi aziendali possono andare d'accordo? (1 parte)*

“Sistemi & impresa”, 49 (2003), n. 9 pp. 12-14

*E-learning; Management; Sviluppo*, SM3124(03)

L'e-learning rappresenta un'occasione per l'ente di formazione di uscire dall'anonimato e di sfidare le vecchie regole che vogliono la Formazione come un tram che si prende quando si vuole o quando si è obbligati, ma che si usa quando realmente serve per raggiungere una destinazione aziendale. Si propone come una tra le possibili soluzioni quella di legare gli obiettivi di cambiamento e di business aziendale alle professioni e stabilire i programmi formativi per chi non è in grado di svolgere in modo completo la propria professione. In

termini sistemici significa legare Formazione a Gestione delle Risorse Umane e questa agli obiettivi di business.

B367

**CORTES CLAUDIO G.**

*Il pre-apprendimento delle competenze manageriali: una ricerca*

“For”, n. 54-55, 2003, p. 46-53

*Apprendimento; Competenza; Manager*, FA4151(03)

La ricerca si è proposta di approfondire la tesi in tema di pre-apprendimento delle competenze manageriali, formulate da Watson, partendo da alcune ipotesi: 1. l'apprendimento delle competenze manageriali avviene lungo tutto l'arco della vita; 2. apprendimenti significativi hanno luogo in un'organizzazione prima dell'ingresso nel ruolo manageriale; 3. altri apprendimenti significativi hanno luogo nell'età dello sviluppo, prima dell'avvio dell'attività di lavoro. Come metodo è stata utilizzata l'intervista narrativa e gli intervistati provengono da organizzazione sia pubbliche che private.

B368

**DEPLANO VINDICE, GAGLINI FABIO, FIASCHI STEFANO**

*Qualità nella formazione. Che vuol dire “qualità” nei materiali per l'e-learning*

“De Qualitate”, 12(2003), n. 9, pp. 55-59

*Apprendimento; Qualità*, FA4155(03)

Si definiscono i criteri di qualità dei sistemi autodidattici. Il materiale didattico di buona qualità è quello che stimola un apprendimento di altrettanta buona qualità. Per stimolare tale apprendimento deve interagire col fruitore. Un'interazione che nasce da due aspetti: 1) la modalità con cui le singole parti del materiale didattico sono messe in relazione tra loro; 2) il grado di libertà con cui l'utente può accedervi. In sintesi, la qualità del materiale didattico (e quindi dell'apprendimento) dipende essenzialmente dalla sua struttura interna.

B369

**DUBOIS PIERRE**

*«Licence», «Master», «Doctorat». Il lento avvio della costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore in Francia*

“Rassegna italiana di sociologia”, 44 (2003), n. 3, pp. 387-403

*Istruzione superiore; Università, SM3109(03)*

Il saggio illustra la genesi della riforma LMD (Licence-Master-Doctorat), analizzando il contesto nella quale si è affermata, presentandone il contenuto, il quadro generale d'applicazione e una rassegna dei punti più discussi, ed esponendo le sfide per le università. Nella parte finale viene trattato il tema della trasparenza del sistema di istruzione francese e dei rischi di una accresciuta difficoltà che la riforma LMD può produrre.

B370

### **ENDERS JÜRGEN**

*Istruzione superiore "à la bolognese"? Retorica e realtà della riforma universitaria in Germania*

"Rassegna italiana di sociologia", 44(2003), n. 3, pp. 371-386

*Istruzione secondaria; Università, SM3108(03)*

Si esaminano le implicazioni dell'integrazione dell'istruzione superiore in Europa per le politiche e le riforme dell'istruzione superiore in Germania, con particolare riferimento al processo di Bologna.

B371

### **FRANCIONI ANTONIO**

*Le riforme italiane e quelle europee. Le politiche formative tra "educazione" e "lavoro"*

"Professionalità", 2003, n. 78 pp. 24-27

*Educazione; Lavoro; Politica di formazione; Riforma; Politica comunitaria, SM3117(03)*

Si propone di seguire un ragionamento attento agli elementi di integrazione tra evoluzione comunitaria e nazionale con l'obiettivo di tracciare, più che delle conclusioni, il quadro di un percorso utile, praticabile e alla portata del nostro Paese.

B372

### **GAETA GIAN FRANCO**

*La sessione di coaching*

"For", n. 56, 2003, p. 29-40

*Formazione individuale; Sviluppo dell'organizzazione; FA4157(03)*

Si riporta l'esperienza diretta come "Executive Coach", quindi sul tipo "coaching one-to-one" fornito da un coach esterno all'organizzazione di cui fa parte il soggetto fruitore (imprenditore o manager), assistito nell'affrontare la sua relazione con il lavoro e con il contesto organizzativo per giungere ad una prestazione

più efficace. Si riporta un esempio frutto di un incontro, con le relative interviste. Da qui alcune indicazioni di ordine teorico corredate da tabelle e da un grafico che rappresenta le fasi del processo di executive coaching.

B373

### **GENTILI CLAUDIO**

*Il futuro dell'istruzione tecnica e la Riforma Moratti*

"Magellano", 48(2003), n. 17, pp. 11-16

*Istruzione tecnica; Life long learning; Riforma scolastica, FA4169(03)*

Lo sviluppo delle tecnologie produttive e l'evolversi delle conoscenze hanno suscitato una domanda di istruzione sempre più complessa, esigendo che i programmi scolastici fornissero una migliore preparazione di base e, soprattutto, un'elevata capacità di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita. La riforma dovrebbe porsi l'obiettivo di un consistente snellimento del numero di discipline e dell'orario di insegnamento, diffondendo modalità di apprendimento basate sul "saper fare" e su un modo di insegnare e di apprendere che metta in relazione il contenuto delle discipline con le situazioni del mondo reale.

B374

### **MAGNONE RICCARDO**

*La formazione in tempi difficili*

"For", n. 54-55, 2003, p. 54-57

*Formazione a distanza; Innovazione tecnologica; Manager, FA4152(03)*

Oggi la formazione può liberarsi da una serie di vincoli in termini di tempo, luogo e protagonisti. Infatti, utilizzando quanto sviluppato e messo a disposizione dagli ambienti e-learning e in particolare attraverso i Learning and Content Management System (LCMS), è in grado di: velocizzare e rendere flessibile l'accesso alle informazioni e ai contenuti formativi; gestire i processi formativi; pianificare le attività didattiche; registrare tempi e risultati di apprendimento; collegare i risultati ai gap di competenze.

B375

### **MORA JOSÉ-GINES**

*L'istruzione superiore in Spagna di fronte a nuove sfide*

"Rassegna italiana di sociologia", 44(2003), n. 3, pp. 405-418

*Istruzione secondaria; Università*, SM3110(03)

Il sistema di istruzione spagnolo è oggi radicalmente diverso da vent'anni fa. Si propone di presentare un'analisi sia dei cambiamenti intrapresi nel passato sia quelli che si attendono nel futuro prossimo, puntando in particolare l'attenzione sui conflitti che si sono generati.

B376

**NICOLETTI PAOLA**

*Apprendimento permanente e innovazione in ambito europeo*

“Magellano”, 48(2003), n. 17, pp. 17-20

*Formazione professionale permanente; Life long learning*, FA4170(03)

La Carta delle tendenze rappresenta uno strumento volto ad aiutare gli stati nello sviluppo di un miglior coordinamento delle politiche dell'innovazione. Nel 2001 vi è stata una forte correlazione tra la posizione dei paesi nei confronti dell'innovazione e la posizione degli stessi rispetto allo specifico indicatore afferente la formazione permanente.

B377

**NICOLI DARIO**

*Nuovi percorsi di apprendimento nella società cognitiva. il sistema di istruzione e formazione professionale*

“Professionalità”, 2003, n. 78 pp. 79-89

*Apprendimento; Formazione professionale; Istruzione*, SM3122(03)

Dopo un excursus sull'evoluzione del contesto formativo italiano degli ultimi decenni, si presentano i nuclei fondanti ispiratori del recente progetto di riforma del sistema di istruzione e formazione, sintetizzati nel trinomio autonomia, pluralismo, società civile. In tale ottica si approfondiscono alcune caratteristiche dei nuovi percorsi di apprendimento, quali la personalizzazione e il successo formativo, e l'organizzazione in rete.

B378

**SARCHIELLI GUIDO, TODERI STEFANO**

*Il nuovo apprendistato nel terzo millennio. Profilo degli apprendisti e implicazioni formative*

“Professionalità”, 2003, n. 78 pp. 28-38

*Apprendista; Apprendistato; Giovane; Politica di formazione*, SM3118(03)

L'apprendistato, oltre ad essere un istituto giuridico che regola l'inserimento lavorativo, costituisce un canale di formazione e nello stesso tempo una tappa importante del percorso di socializzazione occupazionale per i giovani. I risultati di una ricerca su 1164 apprendisti appartenenti a vari settori produttivi in Emilia-Romagna mostrano la conferma di una inversione di tendenza rispetto al tradizionale profilo di apprendista caratterizzato da bassa scolarizzazione, evidenziando un 38% di soggetti in possesso di un titolo di scuola media inferiore e ben un 44% con un diploma di scuola media superiore quinquennale.

B379

**SARTORI LINO**

*Le riforme che non si fanno*

“Professionalità”, 2003, n. 78 pp. 90-94

*Sistema di formazione; Sistema di istruzione*, SM3123(03)

Una ricerca condotta nel Nord-Est tra studenti e imprenditori su “che cosa deve sapere un neodiplomato per essere pronto ad entrare nel mercato del lavoro” ha mostrato come vi sia una netta divaricazione tra le aspettative degli uni e le richieste degli altri. Al di là dell'apparente impressione di incomunicabilità, la ricerca può costituire uno spunto per riflettere sul nostro sistema di istruzione e formazione, ma anche (connesso per questo) sull'intrinseca debolezza del nostro sistema produttivo.

B380

**TRAPANI ROBERTA**

*Formazione e professionalità dello psicologo “orientatore”*

“Magellano”, 48(2003), n. 17, pp. 21-65

*Orientamento scolastico; Psicologia*, FA4171(03)

Accoglienza, ascolto, counselling, gestione delle risorse informative e programmazione di attività formative: questi i nuovi sistemi di orientamento. L'orientamento è un supporto al soggetto in situazioni di disorientamento e deve favorire la presa di decisione sulla base di caratteristiche personali. Perciò si richiede allo psicologo orientatore una preparazione multidisciplinare che comprenda conoscenze non solo di tipo psicologico ma anche educativo, sociologico, economico e giuridico.

B381

**TROWLER PAUL**

*Il Regno Unito e lo "Spazio Europeo dell'Istruzione"*  
"Rassegna italiana di sociologia", 44(2003), n. 3,  
pp. 357-370

*Istruzione secondaria; Riforma; Università,*  
SM3107(03)

Viene analizzato il sistema britannico di politiche per l'istruzione superiore, sia a livello nazionale che a quello delle università. Si trae spunto da numerose conversazioni informali che con alcuni policy-makers coinvolti a livello centrale nel processo europeo di armonizzazione.

B382

**VAIRA MASSIMILIANO**

*Verso un'Università post-fordista? Riforma e ristrutturazione organizzativa nell'Università italiana*  
"Rassegna italiana di sociologia", 44(2003), n. 3,  
pp. 337-354

*Riforma; Università,* SM3106(03)

Il sistema universitario italiano è entrato in una fase di profonda trasformazione istituzionale. Si mettono a fuoco i cambiamenti organizzativi che un tal processo richiede, individuando alcune tendenze di ristrutturazione organizzativa dell'Università attraverso il concetto di post-fordismo. Il lavoro risulta strutturato secondo tre direttrici: descrivere i principali cambiamenti nella struttura istituzionale, sussumibili sotto il concetto di post-fordismo e i loro effetti sulla trasformazione delle istituzioni di istruzione superiore; evidenziare le dinamiche e i contenuti del processo di ristrutturazione organizzativa dell'università che tendono a caratterizzarla in senso post-fordista; proporre un primo bilancio di come l'università sta cambiando e valutare se tale cambiamento tenda a configurarsi in senso pienamente post-fordista.

B383

***Verso un sistema di orientamento / 2***

"Professionalità", 2003, n. 78, pp. I-XX

*Orientamento professionale; Orientamento scolastico,*  
SM3119(03)

Il Dossier completa il discorso iniziato sul numero precedente della rivista. Dopo un intervento di Rosangela Lodigiani sui presupposti teorici dell'orientamento come

processo formativo, Maria Luisa Pombeni si sofferma sulla definizione delle diverse tipologie di azioni orientative, mentre Pier Giovanni Bresciani e Leonardo Evangelista affrontano il tema della qualità e degli standard dei servizi nell'orientamento. Conclude una scheda che presenta un elenco dei contributi apparsi su "Professionalità" in questi ultimi anni sul tema dell'orientamento.

B384

**VITROTTI GIORGIO**

*Outplacement, cambiamento e formazione*

"For", n. 54-55, 2003, p. 41-45

*Organizzazione del lavoro; Reinserimento professionale;*  
*Risorse umane,* FA4150(03)

Si vuole contribuire a fare chiarezza nella conoscenza di un servizio consulenziale/formativo che non sempre viene recepito correttamente. Si parte dalla definizione di outplacement fino ad un'analisi puntuale degli aspetti principali, in particolare: rapporto e ruoli candidato consulente, la comunicazione e la progettualità

## 2.3 Politiche sociali

B385

**GIOGA GIANMARIA, POMPEI ALESSANDRO**

*Linee guida per l'accreditamento: dalla teoria alla sperimentazione*

"Studi Zancan", 4 (2003), n. 4, pp. 24-52

*Accreditamento; Sperimentazione,* SM3105(03)

Si sviluppa il tema dell'accreditamento dei servizi umani, descrivendo la struttura legislativa italiana che evidenzia come l'accreditamento rappresenti uno strumento fondamentale per la protezione delle persone. Inoltre viene esposta un'esperienza condotta in Toscana con un gruppo di professionisti, per elaborare nuove linee guida di accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali pubblici privati per gli anziani e i disabili.

B386

**MEREGALLI MARIO, PANZERI VERONICA**

*Prevenzione e protezione dai rischi nei luoghi di lavoro.*

*La tutela delle lavoratrici madri.*

"Lavoro e previdenza oggi", n. 8/9,  
30(2003) p. 1342-1351

*Donna; Madre lavoratrice*, FA4175(03)

Si sintetizzano una serie di norme, susseguite nel tempo, che forniscono un quadro riassuntivo nell'ambito della sicurezza sul lavoro, in particolare per quanto riguarda le lavoratrici madri. Si riassumono le "disposizioni in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità", si evidenziano i rischi presenti nell'ambito del lavoro tenendo anche conto delle Linee Guida d'uso dei videoterminali. Inoltre si considerano le misure di protezione e modifica temporale delle condizioni/orario di lavoro, a seguito della valutazione dei rischi e nella particolare condizione delle lavoratrici nel così detto "lavoro atipico".

B387

**PASSARELLI MONICA, PERUZZI PAOLO, PETRETTO ALESSANDRO**

*Una semplice guida per districarsi nella "giungla delle separazioni" della riforma dei servizi pubblici locali*  
"Economia pubblica", n. 6, 32(2003), p. 5-19  
*Riforma economica e sociale; Servizi pubblici*, FA4176(03)

La riforma dei servizi pubblici locali (SPL) è un tema piuttosto controverso e si basa sul principio della "separazione" tra funzione di indirizzo e programmazione e funzioni di gestione nella prestazione dei SPL, riconoscendo la rilevanza sociale ed economica di tali servizi. Si cerca dunque di fornire le basi di analisi economica per cercare di districarsi e orientarsi nella riforma stessa.

B388

***Progetto Quadri: una rete di servizi per disoccupati intellettuali***

"Italia lavoro", n. 10/11, 2003, p.28-29  
*Disoccupazione; Servizi per l'occupazione*, FA4177(03)

Il "Progetto Quadri" è una rete di servizi per la disoccupazione intellettuale promossa dal Ministero del Welfare in collaborazione con Italia Lavoro e con il coordinamento delle Regioni. Il progetto si rivolge a quella fascia di disagio costituita dai quadri precocemente espulsi dal mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di favorirne la ricollocazione professionale attraverso servizi territoriali mirati. Il progetto è stato presentato a Roma presso la sede del Cnel.

## 3 RUBRICHE

### 3.1 In libreria

#### **ARDIZZONE PAOLO, RIVOLTELLA PIER CESARE**

*Didattiche per l'e-learning. Metodi e strumenti per l'innovazione dell'insegnamento universitario*

Roma, Carocci, 2003, 148 p., Euro 16,80, ISBN 88-430-2802-2

Il sistema di metodi e strumenti didattici che abitualmente si indica quando si parla di e-learning si è affermato negli ultimi anni anche in Italia, interessando sia la realtà del profit e il mercato della formazione, sia il mondo dell'università, dove si è passati da una fase "artigianale" di sperimentazione, a una fase "regolare", in cui al riconoscimento istituzionale delle università telematiche e dei corsi in e-learning sta corrispondendo la graduale integrazione delle tecnologie didattiche. Di qui la necessità di definire con precisione i termini in gioco, di aiutare docenti ed amministratori a riconfigurare il proprio ruolo e le proprie funzioni, di fornire strumenti per accompagnare la trasformazione tecnologica con la creazione di una adeguata cultura delle tecnologie. Il volume cerca di rispondere a queste esigenze articolando una riflessione culturale sulle prospettive dell'e-learning nel sistema universitario e centrando la propria attenzione sulle nuove pratiche didattiche e di apprendimento che in questo contesto si devono sviluppare.

#### **CATEMARIO MARIA GIULIA, CONTI PAOLA (a cura di)**

*Donne e leadership. Per lo sviluppo di una cultura organizzativa delle amministrazioni pubbliche in ottica di genere*

Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2003, 154 p., Euro 11,50 ISBN 88-498-0645-0

Le esigenze di sviluppo del paese richiedono amministrazioni pubbliche in grado di elaborare e attuare politiche efficaci. Sviluppare un clima favorevole all'innovazione, valorizzare le energie e capacità presenti negli ambienti di lavoro, migliorare l'organizzazione del lavoro per renderla sempre più rispondente ai nuovi bisogni, sono alcune delle sfide che si devono affrontare. Il lavoro svolto all'interno del

laboratorio di Cantieri "Donne e leadership", di cui il rapporto raccoglie le analisi e i risultati, parte proprio da queste considerazioni per approfondire il principio dello sviluppo del personale in un'ottica di genere: prendere in considerazione sistematicamente la differenza tra le condizioni, le situazioni e le esigenze delle donne e degli uomini nelle organizzazioni. Le amministrazioni pubbliche possono svolgere un ruolo di primaria importanza per valorizzare le differenze di genere nelle loro politiche del personale e promuovere la presenza delle donne in posizioni di vertice per raggiungere un "equilibrio di genere a livello decisionale", così come affermato anche dalla Comunità Europea. Il rapporto raccoglie tutti i contributi elaborati nell'ambito del laboratorio. Le analisi delle esperte forniscono una lettura delle problematiche affrontate: dalla ricognizione della presenza delle donne in posizioni decisionali all'interno della pubblica amministrazione, all'analisi delle principali tematiche organizzative della formazione e della flessibilità del lavoro. Il volume presenta numerose esperienze realizzate dalle amministrazioni che hanno partecipato al laboratorio, che forniscono esemplificazione delle analisi effettuate. Le esperienze descritte non necessariamente rappresentano delle buone pratiche, a volte si tratta di progetti o di esigenze espresse dalle stesse amministrazioni. Infine, vengono proposte delle griglie di lettura che rappresentano dei primi strumenti operativi di autoanalisi a disposizione, non solo delle rappresentanze delle pari opportunità delle amministrazioni, ma soprattutto della dirigenza, e in particolare dei responsabili della gestione e sviluppo delle risorse umane. Le griglie permettono di valutare, per ogni amministrazione, la presenza e il ruolo delle donne in posizioni decisionali nonché di osservare forme implicite di discriminazione e di individuare competenze di genere da valorizzare. Il rapporto è rivolto a quelle amministrazioni pubbliche che vogliono intraprendere un percorso per valorizzare le differenze di genere nelle politiche del personale perché hanno capito che leggere i fenomeni in una ottica di genere è funzionale alla valorizzazione delle donne e degli uomini che operano all'interno dell'organizzazione e consente di migliorare la qualità del lavoro.

## **DI IACOVO FRANCESCO ( a cura di)**

*Lo sviluppo sociale nelle aree rurali. Metodologie, percorsi di lavoro e promozione della multifunzionalità in agricoltura nella Toscana rurale*

Milano, Franco Angeli, 2003, 272 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-4916-9

Le aree rurali sono al centro di una rinnovata attenzione da parte dei consumatori e della società. I prodotti tradizionali, gli stili di vita più lenti, una cultura specifica, i paesaggi agricoli sono divenuti beni largamente ambiti da strati sempre più ampi di persone, specie in ambito urbano. La ribalta di cui la ruralità gode, però, rischia di lasciare in ombra gli attori sociali, le comunità locali, coloro che, nel quotidiano, rendono vive ed autentiche tali aree. Il volume centra la riflessione proprio sul legame tra sviluppo sociale e sviluppo rurale, affrontando questioni teoriche ed operative e definendo metodi di lavoro e di progettazione utili per potenziare il welfare di comunità. Il lavoro nasce da una ricerca-azione della Regione Toscana volta a promuovere pratiche di concertazione sociale e stimolare coerenza tra bisogni delle popolazioni e servizi sociali offerti in ambito rurale. Partendo da lavoro di campo, il testo ha il duplice intento di fornire delle coordinate per chi, pur attivo in percorsi di sviluppo rurale con professionalità specifiche, vuole avere un quadro più completo del dibattito sulla ruralità; uno strumento di lavoro per chi in tali contesti realizza interventi a sostegno delle risorse umane. Per i temi, il taglio e le professionalità coinvolte nella redazione, il testo si rivolge ad un ampio pubblico: dai ricercatori, agli amministratori, dagli operatori sociali pubblici, del privato sociale e del volontariato, ai tecnici delle organizzazioni agricole. I contenuti teorici, normativi e applicativi rendono il testo uno stimolo per il dialogo tra competenze diverse ed un ausilio per azioni formative nella progettazione sociale.

## **VENETO LAVORO**

*Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 2003*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Politiche del lavoro/Studi e ricerche), 288 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-4842-1

Questo undicesimo Rapporto riflette sul contesto veneto sospeso tra un mercato del lavoro ancora dominato, a livello aggregato, da segnali positivi e una dinamica economica contrassegnata da un ormai lungo rallentamento. Con il tasso di occupazione al 63% e il tasso di disoccupazione al 3,4%, il Veneto è ormai, a pieno titolo, parte dell'Europa "ricca". Con la quale condivide anche le trasformazioni sociali sottese alla continua dilatazione degli spazi dell'economia di mercato: la rimodulazione del ruolo della famiglia, la crescita del part time, i rischi sempre più selettivi di esclusione sociale e di polarizzazione, l'ampio ricorso alla manodopera immigrata accompagnato da profonde incertezze su quale modello di integrazione si debba perseguire.

## 3.2 Isfol novità

### **GRIMALDI ANNA - PORCELLI RITA (a cura di)**

*L'orientamento a scuola: quale ruolo per l'insegnante*  
Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 137), 187 p.

Il volume riporta i risultati tratti da uno studio che ha focalizzato l'attenzione sulla relazione tra insegnamento, apprendimento e orientamento, nonché sui bisogni formativi degli insegnanti. Nello specifico sono state esplorate le seguenti aree: 1) percezione individuale del ruolo del docente nel processo di orientamento scolastico e scolastico-professionale; 2) livello di percezione degli insegnanti relativamente alla domanda di orientamento della propria utenza, con particolare riferimento alle diverse tipologie socio-psicologiche degli studenti. Testi di: Anna Grimaldi, Rita Porcelli, Silvano Del Lungo, Marco Guidi, Alessandro Rèpaci, Paloma Vivaldi Vera.

### **DI DOMENICO GERMANA (a cura di)**

*Public employment services in Europa. Esperienze innovative nell'erogazione di servizi: on-line, alle imprese, ai disoccupati di lunga durata*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 133), 244 p.

Il volume analizza, sulla base delle principali tendenze in atto nel mercato del lavoro a livello europeo, il nuovo orientamento dei Servizi pubblici per l'impiego, soggetti centrali di politiche per l'occupazione e l'occupabilità. Si presentano alcune soluzioni innovative sperimentate in nove paesi selezionati in funzione di tre aree tematiche chiave: attività rivolte ai disoccupati di lunga durata, servizi offerti alle imprese, funzioni erogate dai Servizi pubblici per l'impiego on-line. Lo studio ha inteso verificare da un alto l'assetto organizzativo e le modalità di erogazione dei servizi oggetto d'indagine, dall'altro i percorsi di miglioramento adottati nella prospettiva di una modernizzazione del sistema pubblico d'intermediazione della manodopera.

### ***L'attuazione dell'obbligo formativo. Terzo rapporto di monitoraggio***

Roma, Isfol, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 312 p.

Il rapporto si articola in una prima parte dedicata all'analisi trasversale delle azioni realizzate per la messa in opera degli interventi volti a sviluppare i sistemi dell'obbligo formativo ed in una seconda parte che riporta il dettaglio delle realtà regionali. In particolare, la prima parte tratta i seguenti temi: il coordinamento dei sistemi ad opera delle Regioni; lo stato di avanzamento delle anagrafi regionali e dei relativi flussi informativi; le attività svolte dai Cpi per assicurare la permanenza in formazione dei giovani soggetti ad obbligo formativo; l'offerta formativa, comprendente le azioni di orientamento, i corsi di formazione di primo livello, i percorsi integrati scuola-formazione; il quadro delle iniziative formative per gli apprendisti in obbligo; l'impiego di risorse finanziarie. Testi di: Emmanuele Crispolti, Luisa Daniele, Alessandro Chiozza, Daniela Pavoncello, Giacomo Zagardo, Sandra D'Agostino, Claudio Franzosi e Roberto Maini.

### ***Manuale per il tutor dell'obbligo formativo.***

### ***Manuale operativo e percorsi di formazione***

Roma, Isfol, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 161 p.

Il manuale è rivolto a tutti coloro che sono responsabili dell'organizzazione dei servizi e della formazione dei tutor, ma anche, ovviamente, a tutti coloro che operano con funzioni di tutorato sul territorio. Il volume è articolato in due parti: la prima ripercorre le diverse fasi di attività del tutor, riflettendo anche sui processi di integrazione che legano le attività di questa figura a quella di altri soggetti nel territorio; la seconda presenta un'ipotesi formativa sulla base di quattro tematiche ritenute essenziali per lo sviluppo di competenze idonee alla funzione di tutorato. Testi di: Alessandro Chiozza e Luisa Daniele.

### **TARONNA PIETRO (a cura di)**

*Isfol orienta: manuale per gli operatori. Area attività associative*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 135), 250 p.

Il volume contiene i risultati dell'indagine condotta dall'Isfol sull'area occupazionale "Attività associative" e si articola in due sezioni: 1) la prima fornisce una descrizione dell'area occupazionale, della sua articolazione in

funzioni, della sua evoluzione e delle sue tendenze, vengono infine presentate le professionalità operanti nell'area per arrivare all'individuazione e definizione delle figure-tipo; 2) nella seconda parte le singole figure professionali, presentate sotto forma di schede, sono descritte sulla base di categorie di analisi precedentemente individuate.

### ***Sviluppo del territorio nella new e net economy***

Roma, Isfol, 2002, CD-ROM

Il CD-ROM contiene un'indagine sulle tematiche relative allo sviluppo locale: le capacità di cambiamento, l'imprenditorialità e l'emersione dal sommerso, fornendo indicazioni e approfondimenti relativi ad esperienze concrete d'innovazione di luoghi, attori e sistemi di relazione che fanno rete in Internet. Vengono proposti elementi per rispondere ai quesiti sui modelli che possono favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di aggregati di PMI per facilitarne il passaggio alla new e net economy e sul ruolo della PA nella facilitazione dei processi di apprendimento e coordinamento di reti per l'innovazione e lo sviluppo locale.

### ***Secondo rapporto sull'offerta di formazione professionale in Italia. Anno formativo 2000-2001***

Roma, Isfol, 2003 (I libri del Fondo sociale europeo), 149 p.

Il volume raccoglie i risultati di una indagine di tipo censuale rivolta a tutte le sedi in cui si svolgono attività di formazione professionale a finanziamento pubblico. Il volume si articola in cinque parti: la prima presenta la metodologia di indagine e gli strumenti adottati; la seconda analizza la mobilità interna al sistema di formazione professionale; la terza evidenzia le costanti del sistema di formazione professionale; la quarta presenta un'analisi diacronica; la parte quinta, infine sintetizza i principali risultati raggiunti.

### **SALOMONE ALDA A. M. (a cura di)**

*L'integrazione al servizio del cittadino. Il modello della Città dei mestieri e delle professioni*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 138), 222 p.

Il volume presenta l'esperienza delle Città dei mestieri e delle professioni sviluppata nel nostro paese, in quest'ultimi tre anni, in termini di analisi e di definizione di un modello nazionale, che si avvale anche del confronto con le esperienze gemelle, già presenti a livello europeo ed internazionale. Attraverso riflessioni metodologiche, analisi di scenario e studi di caso si propone una modalità di organizzazione e di approccio, come contributo alla riflessione e al dibattito sulle tematiche dell'orientamento e dei servizi per il lavoro e la formazione. Testi di: Alda Salomone, Olivier Las Vergnas, Enrico Spataro, Diego Boerchi, ... et al.

### **STRUTTURA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (a cura della)**

*La strategia europea per l'occupazione. Il contributo del Fondo sociale europeo in Italia nel 2000-2002*

Milano, Franco Angeli, 2003 (Strumenti e ricerche, 142), 223 p.

Il volume costituisce il primo tentativo di analizzare l'effettivo sostegno del FSE alla Strategia europea per l'occupazione. Oltre a considerare in che modo la programmazione del FSE rifletta la SEO, esso esamina in particolare, quale sia la quota sulle politiche attive del lavoro e occupazionali nazionali attuate in Italia. L'analisi viene condotta sia sulla programmazione finanziaria che sulla realizzazione dei programmi in modo da permettere un raffronto tra il contributo desiderato ed il contributo effettivo del FSE alle linee guida e ai pilastri della SEO. Il volume offre un approfondimento riguardante il contributo del FSE al mainstreaming di genere nelle politiche per l'occupazione e le risorse umane.

### 3.3 Bandi

- ***Invito a presentare proposte (DG EAC 73/03). Azioni congiunte programmi Socrates, Leonardo da Vinci e Gioventù***  
**G.U.U.E. C 288 del 29/11/2003**  
**Scadenza: 12 maggio 2004**

L'invito e i relativi moduli sono reperibili sul sito web dei programmi della Direzione generale dell'Istruzione e della cultura all'indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/education/jointact\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/jointact_en.html)

e sul sito dell'Ufficio di Assistenza tecnica per i programmi Socrates, Leonardo e Gioventù all'indirizzo:

<http://www.socleoyouth.be>

I moduli possono anche essere richiesti all'indirizzo:

Ufficio di Assistenza Tecnica Socrates,  
Leonardo e Gioventù  
Rue de Trèves 59-61  
B-1040 Bruxelles

- ***Inviti a presentare proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca". Oggetto dell'invito: studi progettuali, costruzione di nuove infrastrutture e misure di accompagnamento***  
**G.U.U.E. C 270 del 11/11/2003**  
**Scadenza: 4 marzo 2004**

**Codice identificativo:** FP6-2003-Infrastructures-4

Le "guide del proponente", il programma di lavoro, le linee direttrici ed eventuali ulteriori informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo presso la Commissione:

Commissione europea  
FP6 Information Desk

Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles  
Web: [www.cordis.lu/fp6](http://www.cordis.lu/fp6)  
Email: [fp6@cec.eu.int](mailto:fp6@cec.eu.int)

Le proposte presentate su CD-ROM, dischetto, supporto cartaceo ed inviate per posta, devono pervenire alla Commissione all'indirizzo seguente, con la dicitura:

FP6 – Research Proposal  
Codice identificativo dell'invito: FP6-2003-Infrastructures-4  
Commissione europea  
B-1049 Bruxelles

Le proposte consegnate direttamente o tramite terzi devono pervenire alla Commissione all'indirizzo seguente, con la dicitura:

FP6 – Research Proposal  
Codice identificativo dell'invito: FP6-2003-Infrastructures-4  
Commissione europea  
Rue de Genève, 1  
B-1140 Bruxelles

Le proposte possono anche essere presentate online tramite il sito web Cordis:

[www.cordis.lu](http://www.cordis.lu)

- ***Media – formazione (2001-2005). Attuazione di un programma di formazione per operatori dell'industria europea di programmi audiovisivi (MEDIA – Formazione 2001-2005). Invito a presentare proposte***  
**G.U.U.E. C 294 del 4/12/2003**  
**Scadenza: 15 marzo 2004**

Le domande per ricevere le "Linee guida per presentare proposte al fine di ottenere un contributo finanziario nel campo della formazione professionale" devono essere trasmesse a:

Commissione Europea  
Sig. Jacques Delmoly

Capo Unità DG EAC/C3  
Ufficio B1000 – 4/20  
B – 1049 Bruxelles  
Fax 32-2-299 92 14  
Email: [judith.johannes@cec.eu.int](mailto:judith.johannes@cec.eu.int)  
[http://europa.eu.int/comm/avpolicy/  
media/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/index_en.html)

- **Linea di bilancio B2-1630 – Azioni innovative finanziate a titolo dell'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo sociale europeo: "Approcci innovativi alla gestione del cambiamento". Invito a presentare proposte**  
**G.U.U.E. C 262 del 31/10/2003**  
**Scadenza:** 18 febbraio 2004; 26 gennaio 2005; 25 gennaio 2006

La guida del richiedente, il modulo di domanda di sovvenzione, il bilancio di previsione e altri allegati sono reperibili sul sito Internet "Library" all'indirizzo:

[http://forum.europa.eu.int/Public/irc/  
empl/vp\\_2003\\_021/library](http://forum.europa.eu.int/Public/irc/empl/vp_2003_021/library)

Tutti i documenti e le informazioni contenuti in tale libreria elettronica costituiscono la parte integrante e vincolante dell'invito a presentare proposte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Commissione europea:

Fax 32-2-296 59 89  
Email: [empl-article6MC@cec.eu.int](mailto:empl-article6MC@cec.eu.int)

- **Invito a presentare proposte – DG EAC n. 64/03. Sostegno alle azioni di gemellaggio tra città intese ad incoraggiare una cittadinanza europea attiva (partecipazione civica) - 2004**  
**G.U.U.E. C 283 del 26/11/2003**  
**Scadenza:** prima fase: 15 dicembre 2003

seconda fase: 16 gennaio 2004  
terza fase: 18 gennaio 2004  
quarta fase: 2 aprile 2004

quinta fase: 1° giugno 2004

E' possibile procurarsi il testo dell'invito a presentare proposte, nonché i moduli di domanda e la guida per i richiedenti, al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale Istruzione e cultura  
Servizio Gemellaggio di città  
VM-2 4/35  
B-1049 Bruxelles

O scaricarli dal seguente sito Internet.

[http://europa.eu.int/comm/dgs/educa  
tion\\_culture/towntwin/index\\_it.html](http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/towntwin/index_it.html)

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate al servizio Gemellaggio di città tramite:

Email: [Jumelages@cec.eu.int](mailto:Jumelages@cec.eu.int)  
[Towntwinning@cec.eu.int](mailto:Towntwinning@cec.eu.int)  
Tel. 32-2-295 26 85 dalle 9,30 alle 12,30  
Fax 32-2-296 23 89

- **Inviti a presentare proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Integrare e rafforzare lo Spazio europeo della ricerca"**  
**Scadenza:** 31 marzo 2004  
**G.U.U.E. C 303 del 13/12/2003**

Le guide del proponente, il programma di lavoro ed eventuali ulteriori informazioni possono essere richiesti a:

Commissione europea  
FP6 Information Desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles

Si trovano anche sul sito:  
<http://www.cordis.lu/fp6>

- **Inviti a presentare proposte di azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca,**

*sviluppo tecnologico e  
dimostrazione “Integrare e  
rafforzare lo Spazio europeo della  
ricerca”*

**Scadenza:** 2 marzo 2004

**G.U.U.E. C 303 del 13/12/2003**

Le guide del proponente, il programma di lavoro ed eventuali ulteriori informazioni possono essere richiesti a:

Commissione europea  
FP6 Information Desk  
Direzione generale Ricerca  
B-1049 Bruxelles

Si trovano anche sul sito:

<http://www.cordis.lu/fp6>

- ***Programma Leonardo da Vinci – Seconda fase (2000-2006). Invito alla presentazione di proposte EAC/88/03 – “Organizzazione di eventi (conferenze e seminari) per lo sfruttamento dei risultati innovativi del programma Leonardo da Vinci”***

**Scadenza:** 5 marzo 2004

**G.U.U.E. C 303 del 13/12/2003**

Il testo integrale dell'invito e i moduli si possono scaricare dal sito:

[http://europa.eu.int/comm/education/  
programmes/leonardo/new/leonardo2  
\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/new/leonardo2_en.html)

Per ulteriori informazioni:

Unité-B3@cec.eu.int

## 4. INDICI E CATALOGHI

### 4.1. Indice per autori e titoli

*I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.*

#### A

AMBROSINI MAURIZIO = B361

#### B

BEDNARZ FURIO = B362  
BEGHINI GIORGIO = B345  
BELLOTTO ROBERTA = B345  
BOCCA GIORGIO = B363  
BONAZZI GIUSEPPE = B364  
BRUSCAGLIONI MASSIMO = B365

#### C

CAPUCCI ULDERICO = B346  
CARONI LEONARDO = B347  
CARPANI FRANCESCA = B348  
CIAMPI PIERA = B348  
COMES RENATO = B366  
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE = B320, B321, B322, B323, B324, B325, B326, B327, B329, B330, B331, B332, B335, B336, B337, B338, B339, B340, B344  
COMITATO DELLE REGIONI = B333, B334  
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA = B328, B342, B343  
CONTI JESSICA = B348  
CORTE DEI CONTI = B341  
CORTES CLAUDIO G. = B367  
CUPPINI GIANNI = B348

#### D

D'ALESSANDRO NATALIE = B348  
D'ELIA ANNIBALE = B349  
DE PLANO VINDICE = B368  
DOMENICHINI GRAZIA = B350  
DUBOIS PIERRE = B369

#### E

ENDERS JÜRGEN = B370

#### F

FIASCHI STEFANO = B368  
FIORDELLI ALDA = B351  
FRANCIONI ANTONIO = B371

#### G

GAETA GIANFRANCO = B372  
GAGLINI FABIO = B368  
GATTONE ROSSELLA = B348  
GENTILI CLAUDIO = B373  
GIOCA GIANMARIA = B385

#### L

LEGRENZI PAOLO = B352

#### M

MAGNONE RICCARDO = B374  
MARTIN MATTEO = B348  
MARCIGLIANO FRANCESCO = B353  
MEREGALLI MARIO = B386  
MIRAGLIOTTA ANTONINO = B354  
MORA JOSÉ-GINES = B375

#### N

NICOLETTI PAOLA = B376  
NICOLI DARIO = B377

#### O

OGGIONI ENRICO = B355

#### P

PANZERI VERONICA = B386  
PASSARELLI MONICA = B387  
PAVONCELLO DANIELA = B353  
PERUZZI PAOLO = B387  
PETRETTO ALESSANDRO = B387  
PICCARDO CLAUDIO = B356  
POMPEI ALESSANDRO = B385  
*Progetto Quadri: una rete di servizi per i disoccupati intellettuali* = B388

#### R

REGGIANI MASSIMO = B357  
REYNAUDO MONICA = B356  
RICCARDI RICCARDO = B358  
RICCI ANNAMARIA = B349

#### S

SACCANI CESARE = B350  
SARCHIELLI GUIDO = B378  
SARTORI LINO = B379

SENESE MARIA STEFANIA = B359  
SPRINI GIOVANNI = B354

**T**

TODERI STEFANO = B378  
TRAPANI ROBERTA = B354, B380  
TROWLER PAUL = B381  
TURRINI OLGA = B360

**V**

*Verso un sistema di orientamento /2* =  
B383  
VAIRA MASSIMILIANO = B364, B382  
VERGEAT MARCO = B347  
VITROTTI GIORGIO = B384

## 4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

### A

Accreditamento = B385  
Accreditamento delle strutture formative = B353  
Ambiente = B337, B339, B341  
Apprendimento = B356, B362, B363, B367, B368, B377  
Apprendista = B378  
Apprendistato = B378  
Azienda = B348

### C

Coesione sociale = B327  
Competenza = B323, B347, B362, B367  
Competitività = B326  
Comunicazione = B322  
Cultura = B340, B359

### D

Democrazia = B332  
Didattica = B364  
Diritti dell'uomo = B332  
Discriminazione = B338  
Disoccupazione = B351, B388  
Dispersione scolastica = B343  
Donna = B386

### E

Educazione = B371  
Educazione iniziale = B363  
Educazione permanente = B363  
Eguaglianza di opportunità = B338  
E-learning = B366  
Emarginazione = B344

### F

Finanziamento = B325  
Fondi di finanziamento = B333, B334, B336, B337, B341  
Fondo sociale europeo = B324, B349  
Formazione a distanza = B374  
Formazione individuale = B355, B365, B372

Formazione professionale = B323, B328, B361, B377

Formazione professionale permanente = B376

### G

Giovane = B342, B343, B349, B378

### H

Handicap = B335

### I

Immigrato = B361  
Individuo = B365  
Informazione = B330, B331, B342  
Innovazione tecnologica = B374  
Inserimento nel lavoro = B351  
Istruzione = B377  
Istruzione secondaria = B321, B369, B370, B375, B381  
Istruzione tecnica = B373

### L

Lavoratore straniero = B361  
Lavoro = B371  
Legislazione = B330  
Libertà = B332  
Life long learning = B320, B376, B373

### M

Madre lavoratrice = B386  
Management = B347, B350, B352, B355, B357, B359, B366  
Manager = B352, B358, B367, B374  
Mercato del lavoro = B335  
Mobilità = B323

### O

Occupazione = B323, B324, B325, B326, B327, B328, B335, B360  
Organizzazione del lavoro = B345, B365, B384  
Organizzazione dell'azienda = B358  
Orientamento professionale = B349, B351, B353, B354, B383  
Orientamento scolastico = B380, B383

### P

Partecipazione sociale = B342  
Piccola e media impresa = B329  
Politica comunitaria = B320, B360  
Politica dello sviluppo = B337, B341  
Politica di formazione = B328, B371, B378  
Politica economica = B326

Povert  = B344  
Progettazione = B350  
Progetti di sviluppo = B329, B339  
Programmi comunitari = B322  
Psicologia = B380  
Psicologia del lavoro = B354

## **Q**

Qualit  = B321, B345, B359, B364, B368

## **R**

Regione = B333, B334  
Reinserimento professionale = B384  
Riforma = B371, B381, B382  
Riforma economica e sociale = B387  
Riforma scolastica = B373  
Risorse umane = B346, B348, B356, B358,  
B384

## **S**

Scuola = B343  
Selezione del personale = B348  
Servizi per l'occupazione = B388  
Servizi pubblici = B387  
Sistema di formazione = B379  
**Sistema di istruzione** = B379  
Sistema educativo = B320  
Societ  = B330, B331  
Sperimentazione = B385  
Sussidi audiovisivi = B331  
Svantaggiato sociale = B349  
Sviluppo = B347, B350, B366  
Sviluppo dell'organizzazione = B346, B355,  
B356, B357, B372  
Sviluppo locale = B333, B334

## **T**

Tecnologia = B344  
Tecnologia dell'informazione = B322

## **U**

Universit  = B364, B369, B370, B375, B381,  
B382

## **V**

Valore della vita umana = B332  
Valutazione = B330, B336, B339, B340, B364

### 4.3. Elenco delle riviste prese in esame

Adultità  
Aggiornamenti sociali  
Animazione sociale  
L'assistenza sociale  
Assolombarda  
BBJ euroinfo  
Censis note e commenti  
Cereq Bref  
De Qualitate  
Diritto delle relazioni industriali  
Documenti di lavoro della Fondazione Rui  
Economia & Lavoro  
Economia della cultura  
Economia e società regionale  
Economia italiana  
Economia pubblica  
Equal News  
Europa e Mezzogiorno  
European Industrial Relations Review  
Eurosportello Notizie  
Evaluation  
Foglio informativo  
Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria  
Fop  
FOR  
Forma & Informa  
Formation Emploi  
Formation professionnelle  
Formazione domani  
Forum  
Fuori pasto  
Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali  
Giornale italiano di psicologia dell'orientamento  
Giovani e Impresa  
L'imprenditore  
Impresa e Stato  
Inchiesta  
Industria e sindacato  
Info Revue  
Informa IRES (o IRES news)  
Informazioni SVIMEZ  
Innovazione e trasferimento tecnologico  
Innovazione educativa  
Industrial & Labor Relations Review  
Io Lavoro Forum  
IRES News  
Isre  
Italialavoro  
Labour market trends  
Il lavoratore elettrico  
Lavoro e Diritto  
Lavoro e previdenza oggi  
Lavoro e relazioni industriali  
Lettera FIM  
Magellano  
Micromega  
Il Mulino  
Il Mulino Europa  
Notizie di Politeia  
Opinioni  
Orientamenti  
Orientaziende  
Orientamento scolastico e professionale  
Osservatorio ISFOL  
Percorsi  
Personale e Lavoro  
Polis  
Politica economica  
Politiche sociali  
Presenza CONFAP  
Problemi di gestione  
Professionalità  
Proiezioni  
Prospettiva EP  
Proteo  
Psicologia e lavoro  
QT - Quaderni di Tecnostruttura  
Quale impresa  
Rassegna Cnos  
Rassegna italiana di sociologia  
Rassegna di servizio sociale  
Rassegna sindacale  
Rivista di politica economica  
Rivista economica del Mezzogiorno  
Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale  
Rivista giuridica del Mezzogiorno  
Rivista internazionale di scienze sociali  
Rivista italiana di diritto del lavoro  
Rivista italiana di scienza politica  
Scuola Democratica  
Servizi sociali  
Sistemi & impresa  
Skill  
Società dell'informazione  
Sociologia del lavoro  
Spinn  
Stato e mercato  
Studi Zancan  
Sviluppo & Organizzazione  
Telèma

Travail et employ  
Transfer  
UP - Università e progetto  
Valore scuola  
Vita e pensiero  
Vita indipendente news  
Vocational Training

**Riviste spogliate in questo  
numero:**

De Qualitate  
Economia della cultura  
Economia pubblica  
FOR  
Italia lavoro  
Lavoro e previdenza oggi  
Magellano  
Professionalità  
Rassegna italiana di sociologia  
Sistemi & impresa  
Studi Zancan  
Sviluppo & Organizzazione

#### 4.4. Elenco delle case editrici prese in esame

Rubbettino  
La Scuola

Abruzzo lavoro  
Armando  
Baldini e Castaldi  
Biblioteca Franco Serantini  
Bulzoni  
Bureau International du Travail  
Cacucci  
Carocci  
CEDEFOP  
CEDIS  
CNEL  
Dedalo  
La Documentation Française  
Ediesse  
Editions La Devouverte & Syros  
Editions Odile Jacob  
Editori Riuniti  
Editreg  
Edizioni Lavoro  
Edizioni Simone  
Egea  
EPC  
Esselibri  
ETAS Libri  
Feltrinelli  
Franco Angeli  
Giapichelli  
Giunti  
Guaraldi  
Hachette  
ISEDI  
ISTAT  
ISU Università Cattolica  
Italia Lavoro  
Laterza  
Liguori  
Maggioli  
Marsilio  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Mondadori  
Le Monnier  
Montefelrto  
Il Mulino  
La Nuova Italia  
Nuova Marge  
L'Orecchio di Van Gogh  
Romana Editrice  
Rosemberg & Sellier